

COMUNICATO STAMPA

Mimmo Paladino. Chorale Caccioppoli
A cura di Giovanni Timpani e Francesca De Ruvo

Il giorno 31 gennaio 2026 alle ore 17.00, con il patrocinio del Comune di San Potito Sannitico (CE), negli spazi del Centro Polifunzionale per lo sviluppo del territorio, via Figulantina, San Potito Sannitico (CE), sarà inaugurata la mostra *Mimmo Paladino. Chorale Caccioppoli* con la direzione artistica di Giovanni Timpani. L'iniziativa racconta la collaborazione di Paladino con la stamperia e società editoriale Il Laboratorio/le edizioni per la produzione della preziosa edizione d'arte *Chorale Caccioppoli 1991-1997*, con testi di Goffredo Fofi e scene tratte dal film *Morte di un matematico napoletano* che Mario Martone realizza nel '92 in omaggio alla complessa figura di Renato Caccioppoli, sulla cui vicenda esistenziale Paladino costruisce – con le sue incisioni – un racconto visivo intimo e drammatico.

Con la partecipazione della storica stamperia d'arte *Il Laboratorio/le edizioni* di Nola, protagonista sin dagli anni '70 di un'intensa attività grafica d'eccellenza, la mostra intende valorizzare il ruolo culturale della grafica d'autore, in particolare attraverso l'incontro tra arte, cinema e spettacolo che questa pubblicazione rappresenta, offrendo lo spunto per valorizzare la grafica contemporanea e l'eredità di un artista che da decenni si dimostra interprete originale e visionario del nostro presente.

Chorale Caccioppoli è un'opera corale, multimediale la cui sequenza di immagini incise su carta rappresenta una potente narrazione poetica e politica, capace di restituire profondità alla figura di Caccioppoli e al suo tempo.

Il catalogo della mostra è a cura di Gutenberg Edizioni.

L'edizione, scrive **Giovanni Timpani**, <<descrive il lavoro del Laboratorio nella sua più concreta accezione di idea e di produzione, ovvero nell'ideale di operosità intesa su un piano di partecipazione alla cultura del tempo, in considerazione di una visione politica dell'espressione grafica mai attinente a clichè di mera riproduzione a stampa, ma prossima all'esigenza di dinamicità formale e comunicativa dell'attuale realtà artistica e sociale>>;

Mimmo Paladino, scrive **Francesca De Ruvo**, <<racconta della Napoli colta, di portata europea, che rappresentava la parte anticonformista della storia politica e ideologica degli anni di Caccioppoli. Ma anche una Napoli pronta ad accogliere le eccentricità e le stravaganze di quell'anticonformismo, capace di bonificare le bizzarrie di Caccioppoli per mezzo di una trasformazione della persona in personaggio, non più un professore universitario, ma o' Genio e, in quanto tale, legittimato a riassumere in sé gli estremi dell'animo umano in una fusione erudita e dissacrante>>.

<<L'azzardato proponimento del progetto editoriale>>, scrive **Annalisa Mazzola**, <<è situare Caccioppoli, l'uomo Caccioppoli, nell'intervallo tra la parola e la vita, tra conoscenza e fuga, tra storia e attualità, nello sforzo di farlo con verità, senza suggerire speranze o illusori elementi di raccordo tra la mano che afferma e il sangue che scorre, piuttosto invece abbassando lo sguardo ognqualvolta l'assenza di risposte si palesi con un fulgore insostenibile agli occhi e, con questo sguardo basso, perdurando nell'atto creativo come possibile>>.

La mostra sarà visitabile fino al 14 febbraio 2026.

